

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

5 GIUGNO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.96

I Ministri del Governo Renzi, Alfano ed Orlando, sono molto distratti

## CALCIO E DELINQUENZA TRANSNAZIONALE

di **Vincenzo Papadia**

Le vicende del calcio e della tifoseria laziale e romanista con l'alto grado di criminalità di alcuni gruppi organizzati già tanto danno ha procurato alla vita di un giovane napoletano e tanti altri lutti e dolori e ferimenti per altri soggetti e le loro famiglie.

Ora è tempo che lo Stato con la sua organizzazione faccia funzionare i sistemi di difesa e controllo dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica a garanzia dei cittadini inermi. Il calcio non può essere l'espedito per scorribande di delinquenti non solo autoctoni, ma provenienti dai Paesi europei, dopo la caduta delle barriere doganali e la libertà di circolazione nei 28 Paesi dell'Unione Europea.

È strano che i più delinquenti e più antieuropeisti facciano leva sulle norme dell'UE per praticare la loro violenza. Il male allo stato puro, senza se e senza ma.

Ma se quanto è accaduto a Roma, prima della partita di calcio Lazio - Roma lunedì 24 maggio 2015, avesse avuto un monitoraggio delle polizie di sicurezza e dell'intelligence dei vari Stati dell'Europa, non ci sarebbero stati i feriti i tafferugli, le aggressioni a cittadini e polizia e ad oggetti della capitale nonché a macchine in sosta, vetrine, cassonetti dell'immondizia, piante ecc.

Ci chiediamo che cosa si aspetta a costituire una Procura Generale Europea che metta insieme i 28 Stati, almeno per le fattispecie di reato che vedono cittadini d'Europa rivenienti dai singoli Stati commette-

re reati in questo o in quello Stato dell'Unione, come per i tifosi eversivi che avevano fatto gemellaggio criminale con una parte della tifoseria laziale, la più riottosa, razzista, anti Lotito, antiromanista, antiumanità. Ebbene occorre dire che il mandato di arresto europeo di cui alla decisione quadro 2002/584/GAI non è praticato abbastanza e con la solerzia e la determinazione del caso. La Corte di giustizia dell'Unione Europea nell'interpretazione della decisione quadro sul m.a.e. ha cercato di stimolare le procure dei rispettivi Stati parti ad esercitare con impegno la loro attività.

Ora non vorremmo apparire giustizialisti. Ma occorre mettere i puntini sulle i. I black block impazzano per l'Europa e distruggono tutto quanto viene loro davanti, arrecando danni incommensurabili alle singole comunità dei Paesi dell'Unione Europea. Come mai non si individuano i capi, i teorici ed istigatori della violenza, gli organizzatori, i mandanti, gli esecutori, i beneficiari del male?

Cosa fanno le intelligence dei singoli Stati? Non collaborano tra di loro per prevenire e reprimere determinati fenomeni di inciviltà? Chi c'era dietro l'attacco al G8 di Genova che doveva distruggere l'immagine di Berlusconi? Quanti errori fecero le forze di polizia dell'epoca? E perché? A chi è giovato il caos della Città di Milano il giorno dell'inaugurazione dell'EXPO?

I nostri maestri politici si chiedevano ad ogni fatto a chi giovasse. Cui prodest?!

Ora non si può dire che gli Stati europei con i loro ordinamenti democratici siano reazionari, totalitari,

fascisti, dittatoriali, ecc.

Quindi l'uso del mandato di arresto internazionale deve essere praticato per queste vicende che distruggono la fiducia della società verso le istituzioni incapaci di dare una risposta concreta.

I diritti dell'accusato e dell'imputato sono riconosciuti e garantiti dall'ordinamento.

Tra reato e pena si rileva la proporzionalità tra lesione e sanzione in tutti gli ordinamenti europei. Non si può temere che siano emesse le ordinanze cautelari europee e l'ordine europeo di indagine penale, quando ciò occorre per la pace e la sicurezza della comunità civile europea, in quanto la ragione sta dalla parte del diritto e non della violenza gratuita e della impunità, che continuiamo a registrare con grande indagine.

In tale quadro occorre per forza richiamare alla responsabilità dell'azione di Governo i due Ministri del Governo Renzi, competenti per materia, ovvero il Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano ed il Ministro della Giustizia On. Andrea Orlando.

Loro debbono assumersi la loro responsabilità politica di quanto avviene per colpa in vigilando o per colpa in eligendo, tertium non datur. Sono ormai troppi i fatti negativi che siamo costretti registrare a danno della pubblica incolumità dei cittadini.

Che cosa non va nella macchina dello Stato? Come mai gli hooligans olandesi vengono a Roma, distruggono tutto e nel loro Paese lo Stato riceve un premio per avere qualche squadra in più in Champions League o in Coppa Uefa? E come mai in Gran Bretagna sono scomparsi gli hooligans?

Forse c'è bisogno di una più ampia riflessione ed azione concreta, che non le chiacchiere del modus dicendi corretto, quando ci si presenta ai cronisti in TV, sperando di fare bella figura, mentre non si riesce a vedere l'uscita dal tunnel dei problemi, che continuano a ritornare sempre gli stessi di dolore, ferimenti e morti.

### è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014